

Designer / Un protagonista annunciato

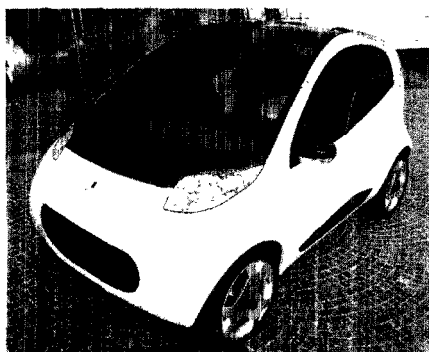
L'«anti-Smart» secondo Pininfarina

Stile, ingegneria, produzione. È il trittico con cui la Pininfarina — nell'occasione il più prodigo di proposte tra i designer italiani — illustra al Mondial di Parigi lo stato dell'arte dei suoi settori di attività.

Così, mentre il design centre ha acquisito nei mesi scorsi un nuovo direttore creativo — il giapponese Ken Okuyama, che rientra in azienda dopo quattro anni per lavorare sotto il design vice-president **Lucrezio Ramacciotti** — al pubblico vengono mostrati quali saggi stilistici i prodotti disegnati per due clienti storici: la Ferrari F430 e la Peugeot 1007.

Sono invece realizzati totalmente in proprio i progetti delle aree *engineering* e produzione. Nel primo caso, con il prototipo funzionante Nido, il carrozziere torinese propone una citycar biposto con motore posteriore e un'inedita cellula di sicurezza che protegge gli occupanti, ammortizzando gli urti grazie a un sistema a slitta e assorbitori di energia.

Una sorta di "anti-smart" dal design simpatico e accattivante. Nell'area produttiva trova posto Double-face, progetto di due carrozzerie Suv su meccanica 4x4, una più vicina al concetto di berlina stradale, l'altra con conno-



Due posti in 2,89 metri e l'inedita cellula di sicurezza "ammortizzata" caratterizzano la Nido di Pininfarina

tazione fuoristrada. Entrambe si basano su un pianale comune fornito da Matra — l'azienda francese acquisita lo scorso anno dalla Pininfarina — nell'ottica di accrescere le sinergie e ridurre i costi.

Mentre la Studi e Ricerche (il design centre) e il nuovo centro di engineering inaugurato due anni fa a Cambiano proseguono le loro attività di progettazione, si prospetta un periodo di transizione nella fabbricazione di veicoli, con l'uscita di produzione delle attuali **Alfa Romeo** Gtv e Spider e della Peugeot 406 Coupé (entro quest'anno), seguite poi dal Mitsubishi Pajero Pinin e dalla Ford StreetKa. «Avremo — una riduzione del fatturato per il 2005 e 2006 — osserva l'amministratore delegato **Andrea Pininfarina**, ma con le nuove produzioni per Alfa Romeo, Mitsubishi e Ford dovremmo tornare a crescere dal 2006. Con l'obiettivo di superare il miliardo di fatturato».

SILVIA BARUFFALDI